

■ **ROSSANO** La federazione chiede «chiarezza e di individuare le responsabilità»

# «Un disastro già annunciato»

*Dopo l'incendio a Bucita, i Verdi insistono: «Servono provvedimenti»*

di GIUSEPPE SAVOIA

ROSSANO - E' polemica in città all'indomani delle fiamme sprigionatesi all'impianto pubblico di smaltimento di rifiuti solidi urbani di contrada Bucita.

Le fiamme, che hanno interessato un capannone dove erano depositati da giorni frazioni di rifiuto umido, sembrerebbe siano scaturite per autocombustione. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco impegnati per diverso tempo a spegnere e ridurre al minimo i danni ed i fumi sprigionatisi nell'aria, fumi certamente non salubri che hanno costretto l'intera zona a restare sigillata in casa.

La Federazione dei Verdi di via Nazionale allo Scalo di Rossano, nel commentare l'avvenimento, continua a ribadire che quel sito rappresenta un pericolo per l'incolumità dei cittadini e dell'intero territorio. «Che quella struttura rappresenta uno scempio ambientale di portata enorme - dichiarano i Verdi di Rossano - che ha avuto e che avrà purtroppo delle ripercussioni sulla salute e sulla qualità del territorio ne siamo più che convinti, come del resto anche la Procura della Repubblica che in seguito al presidio popolare del 2009 lo ha definito "disastro ambientale plurimo". E' questa ragionevole convinzione che ci spinge

da anni a voler fare chiarezza sulle vicende di quella discarica, impedire ulteriori scempi e limitare per quanto possibile i danni pur consapevoli del fatto che quando si sfregia un territorio, come in questo caso, lo si fa irrimediabilmente e non si può tornare indietro».

«L'ultimo accadimento provocato, secondo quanto appreso dalla stampa, dall'autocombustione di rifiuti ammassati in un capannone richiama - sottolinea il partito dei Verdi di Rossano - ulteriormente la situazione tragica in cui versa ancora la gestione dei rifiuti in questo territorio e

in Calabria, fatta di impianti inadeguati e obsoleto che continuano ad essere una piattaforma di ricezione di tonnellate e tonnellate di rifiuti indifferenziati, piuttosto che un impianto adeguato a selezionare materiali di riciclo. E non ci sembra che l'azione regionale abbia innescato quel cambio di passo necessario a superare una volta per tutte il problema discariche, ferma com'è sulle proroghe e sulle attese che non possono generare alcun miglioramento tangibile nel breve periodo».

«Quest'ultimo grave accadimento - ricordano i

Verdi rossanesi - ha costretto gli abitanti della zona e delle contrade limitrofe, già penalizzati da anni (ricordiamo che oltre a trovarsi i rifiuti nelle proprie terre possono lamentare la mancata applicazione del protocollo di intesa del 2008 e l'annullamento degli sgravi fiscali sulla tassa rifiuti), a serrarsi in casa per l'aria maleodorante e tossica che si respirava». I Verdi infine chiedono con forza che si faccia luce su quanto accaduto e si individuino le responsabilità oltre ad auspicare provvedimenti che possano porre fine a questa vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle tante proteste per la discarica di Bucita

## ■ **MIRTO CROSIA** Due ladri hanno portato via all'anziana 250 euro Immobilizzata e rapinata in casa

di MORENA GALLO

MIRTO CROSIA - Le sono entrati in casa durante la notte, l'hanno immobilizzata e le hanno rubato 250 euro.

E' la cronaca della rapina subita, nella nottata tra domenica e lunedì, da una signora di 80 anni di Mirto Crosia.

Due uomini, con viso travisato da passamontagna, in piena notte, hanno fatto irruzione nell'abitazione della donna, in cui vive da sola.

I delinquenti, una volta in casa, hanno immobilizzato la pensiona-

ta con il nastro adesivo, così da avere tutto il tempo necessario per trafugare soldi e gioielli.

Un colpo studiato nel dettaglio che, però, non gli ha consentito di portare a casa un bel bottino. Imalviventi, che forse speravano di trovare in casa oro e più contanti, hanno portato via soltanto 250 euro, corrispondente ad una minima parte della pensione.

La signora per tutto il tempo è stata immobilizzata e, soltanto a rapina finita, è stata slegata dai rapinatori stessi, scappati subito via. Fortunatamente non ha subito alcuna forma di violenza, non aven-

do tra l'altro opposto alcuna resistenza ai due rapinatori.

Le sue condizioni di salute sono buone, è soltanto spaventata e provata.

Sulle tracce dei delinquenti si sono già lanciati i carabinieri della Compagnia di Rossano, coordinata dal capitano Angelo Proietti. Toccherà a loro cercare di risalire all'identità dei responsabili dell'insano gesto.

I militari del Norm e della stazione di Mirto hanno avviato già tutti gli accertamenti necessari, nel tentativo di beccare i banditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ **MIRTO CROSIA** Pascola il gregge e cade nel pozzo Salvato dopo ore

MIRTO CROSIA - Era uscito per far pascolare il bestiame quando è precipitato in un pozzo, casualmente scoperto. Per fortuna, all'arrivo dei soccorsi ancora respirava. E' quanto accaduto ad un uomo di 51 anni di Mirto Crosia, di professione collaboratore scolastico e nel tempo libero pastore, caduto accidentalmente in un pozzo, mentre controllava il suo gregge. Il signore - da quanto raccontato dai famigliari agli inquirenti - è uscito con il bestiame poco dopo ora di pranzo di domenica. Un paio